

Intervista

- Dott. della Martora, qual è attualmente la Sua professione?

R. Mi occupo di manutenzione di impianti industriali presso lo stabilimento F. C. A. Melfi Plant, U.O. Lastratura.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da circa 3 anni. Sono stato assunto nel 2015. Inizialmente ero addetto ai lavori di produzione. Dopo circa un anno cambiai mansione entrando nel settore della manutenzione. È stato importante il 'know-how' universitario.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, al corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Propensione personale verso le materie scientifiche. In particolare, considero l'Ingegneria civile come un settore 'nobile' tra gli altri. Le opere che possono essere realizzate per la collettività hanno dimensioni rilevanti, sono durature nel tempo e migliorano la qualità della vita dei destinatari. Allo stesso tempo le responsabilità sono enormi.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Per una questione logistica non avrei potuto continuare gli studi dove ho conseguito la laurea triennale. Dopo un'analisi tra vari atenei, scelsi l'Università degli Studi Guglielmo Marconi: la miglior scelta che potessi fare! Ineccepibile sia dal punto di vista organizzativo che da quello didattico.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Diagnostica e monitoraggio delle strutture"?

R. Per combinare la conoscenza pratica fatta in fabbrica di particolari tipologie di sensori con la meccanica di collasso delle strutture. L'intento è quello di analizzare il monitoraggio industriale e portare in ambito civile nuove tecnologie e metodi. Un lavoro che continuo a portare avanti anche dopo la tesi.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Svolgo la mia mansione con maggiore consapevolezza della tecnologia che mi circonda. Non sono stanco di apprendere nozioni nuove e, grazie anche alla giovane età, sono convinto che si presenteranno nuove opportunità.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Il mondo del lavoro cambia velocemente. La versatilità è per me sinonimo di intelligenza. Umiltà nell'approccio alle cose che sono nuove, ma perseveranza nel seguire i propri sogni. L'università forma la persona ancora prima del tecnico. Siate buone persone e non abbiate timori perché, dopo gli anni impiegati per conseguire la laurea, sarete il meglio che la società possa offrire.